Lunedì 15 Luglio 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N.° 167.

In Udine, a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

CHIUSURA

del periodo elettorale amministrativo in Friuli.

Notizie complessive ancora non abbiamo circa i risultati di ieri alle urne amministrative in cinque Mandamenti. Però, dai dati sinora raccolti per parecchi Comuni, risulterebbe, riguardo agli eletti pel Consiglio della Provincia, che si tenne conto ovunque delle osservazioni della *Patria del Friuli*.

Di notizie parziali, intanto faremo cenno, appena ci perverranno, riservandoci di pubblicare più tardi i nomi degli eletti insieme al numero de' suffragi.

Ed ora mancano tre Mandamenti, quelli di Aviano, Tarcento, Udine II.; poi in Friuli saranno compiute, con la prossima domenica 21 luglio, le *elezioni amministrative*.

Nemmeno in questa ultima settimana accadrà a noi di occuparci di esse elezioni per quanto concerne il rinnovamento de' Consigli comunali. E se ci siamo sempre scusati del silenzio per non conoscere noi le condizioni specialissime de' Comuni, non muteremo sistema adesso, cioè al finire della campagna elettorale.

Però ci sia permesso esprimere il desiderio che i Mandamenti di Aviano e di Udine II., pei due seggi vacanti, abbiano a contribuire, con buoni elementi nuovi, al decoro della Rappresentanza provinciale.

Il Mandamento di Aviano deve eleggere un solo Consigliere; e fra tanti conterranei egregj potrà scegliere. Ignoriamo se v'abbia un solo, o più Candidati; ma siamo sicuri dell'interessamento degli Elettori circa la ricerca in essi delle qualità meglio rispondenti all'onorifico ufficio.

Il Mandamento II. Udine dee eleggere quattro Consiglieri. Or anche ammessa la rielezione, senza contrasti, di tre (e due si considerano *notabilità amministrative*), rimarrà la scelta del quarto Candidato, dacchè il comm. Paolo Billia, già rappresentante di esso Mandamento, rientra questa volta nell'assemblea provinciale coi suffragj del Mandamento di Codroipo, cui pur dovette in passato l'avviamento agli uffici amministrativi e anche il mandato politico. Sino ad oggi ignoriamo il nome del Candidato prescelto a sostituire il comm. Billia, od i nomi di altri Candidati, qualora uno o più seggi fossero disputati. Ma non lo crediamo, anzi si tratterà indubbiamente di un solo seggio, e, per quanto udiamo, è vagheggiato da parecchi egregi cittadini.

Riguardo al Mandamento di Tarcento che dee eleggere tre Consiglieri, riteniamo sicura la rielezione di tutti tre i Consiglieri cessanti. De' quali uno è per distinta intelligenza e per sentimento e valore di patriota altamente simpatico, ed altro, vero gentiluomo, ha appena cominciato, e con onore, la vita pubblica. Il terzo è un Consigliere provetto e benemerente, dotato di raro acume e capace di operosità straordinaria, cosichè egli ha servito il Paese in molteplici uffici, e nell'Amministrazione della Provincia si è talmente distinto da essere considerato fra i migliori. Insieme ad altri pochi, poichè anche nella Rappresentanza provinciale la morte ha fatto molti vuoti, il Consigliere e Deputato cui alludiamo, è destinato a serbare le buone tradizioni, e noi abbiamo ognora detto che gli Elettori sono in obbligo di cooperare affinchè sieno mantenute. Difatti gli elementi nuovi, i Consiglieri giovani abbisognano di avere davanti agli occhi esempj onorevoli di Consiglieri provetti e per lunga esperienza validi a condurre la cose secondo la Legge in armonia con lo sviluppo delle civili consuetudini.

Anche dalle elezioni del 21 luglio, ultima domenica, ci aspettiamo altra prova d'interessamento degli Elettori friulani pel bene del Paese.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 13. — Presiede FARINI.

Il Presidente comunica il progetto per dichiarare il XX settembre festa civile.

Su proposta di Cancellieri ne è votata l'urgenza — e si deferisce alla presidenza la nomina di una Commissione per esaminarlo.

Bonvicini interroga il ministro degli esteri sull'arresto avvenuto all'estero dell'ing. Capucci di Lugo.

Blanc dice che la voce dell'arresto si sparse nell'Eritrea, ma non fu nè smentita, nè confermata. Si attendono informazioni. Capucci è in escursione dal 15 maggio per ragioni sue personali. Le ultime notizie date da lui, assicurano che egli si reputava tranquillo. La famiglia il 10 corrente chiese informazioni. Il ministro la sera del 10 le trasmise quanto sapeva. L'ing. Capucci non è impiegato nè dell'Italia nè di Menelik. E' un coraggioso pioniere che rifugge dal sollecitare l'azione del Governo.

Appena giungano informazioni, il ministro le comunicherà. Elogia l'attività commerciale del Capucci.

Cavalletto interpella sugli accordi fra la Russia, l'Inghilterra e la Francia sull'interpretazione ed applicazione dell'art. 6 del trattato di Berlino.

Blanc propone che l'interpellanza si svolga in occasione della discussione del Bilancio degli esteri.

Cavalletto consente.

Si discute poi brevemente e si approva il progetto per il piano regolatore della città di Genova.

Si discute il progetto di legge sui giudizii di conciliazione — che viene approvato dopo qualche osservazione insignificante su taluni articoli.

Si approvano altresì altre leggi — e quindi si passa a discutere il bilancio di agricoltura.

Seduta del 13 — Presidente FARINI.

Si continua a discutere il bilancio di agricoltura.

Il presidente proclama votati a scrutinio segreto i progetti di legge discussi ieri.

Camera dei Deputati.

Seduta del 13.

Presidenza del presidente VILLA.

Taroni e Imbriani interrogano sull'arresto dell'ing Capucci nello Scioa.

Blanc risponde, offrendo gli schiarimenti medesimi che al Senato. Soggiunge: non potersi, in diritto internazionale, qualificare guerra le operazioni di difesa contro un protetto ribelle. Vi possono essere delle ostilità intermittenti; ma Menelick, in diritto, è protetto italiano, in virtù di atti europei, e l'Italia, dove ha piantato la sua bandiera, non la ritira. (*Vive approvazioni*) Quanto alla venuta in Italia del generale Barattieri, essa dovrebbe confortar tutti e sedare ogni apprensione (*bene!*)

Si riprende la discussione sui provvedimenti finanziari; e si approvano gli articoli 1 e 2 dell'allegato D.

Il terzo e quarto articolo si discutono insieme. Alcuni svolgono emendamenti, che Boselli non accetta, esortando la Camera ad approvarli come vennero proposti. — Bisogna — egli conchiude — combattere il disavanzo; bisogna chiudere ogni falla, se si vuole che la nave della finanza italiana proceda sicura (*approvazioni*).

Sull'emendamento che aveva proposto Pantano, la discussione, specialmente, s'era fatta grave; e su di esso Imbriani chiede l'appello nominale.

Interviene allora Crispi, e pose la questione di fiducia. Dimostra la necessità di votare le imposte comunque siano dolorose. Bisogna averne il coraggio, egli dice, e giacchè è stato chiesto l'appello nominale, bisogna avere la forza, dinanzi agli elettori, di votare dei sacrifici pe ottenere il pareggio. Quindi è che il Governo non può accettare nessun emendamento.

Prego pertanto la Camera a votare il progetto quale fu proposto, così imponendo l'interesse della finanza. In caso contrario, il Governo lascierà alla Camera la responsabilità del suo voto. Interpreterà il voto odierno, qualora sia favorevole all'emendamento Pantano, come un voto contrario al Ministero (*Commenti*) Badi la Camera a quello che fa.

Segue la votazione per appello nominale, tra viva agitazione. La Camera però non è in numero; e l'appello si ripeterà nella seduta di lunedì.

Votarono, contro l'emendamento Pantano, e quindi in favore del Ministero — dei nostri deputati: Chiaradia, Di Lenna, Marzin, Morpurgo, Pascolato e Terasona.

Una vecchia ditta libraria in dissesto.

La vecchia ditta *Dumolard fratelli*, librai editori, di Milano, si trova a mal partito.

I tempi — colla scarsità generale di mezzi — volgono tristi in Italia per un commercio intellettuale ed elevato come quello librario, ed è naturale che a risentirne i malefici effetti siano quelle ditte, come la *Dumolard*, che si dedicano specialmente al genere più elevato del commercio librario, cioè, alla letteratura straniera.

La ditta *Dumolard* aveva anche, anni sono, dato vita ad una biblioteca scientifica internazionale, pregievole per nome di autori, ma con poca fortuna. Illustri scrittori pubblicarono le loro opere sotto l'egida di questa casa.

In questi ultimi anni la morte dei titolari ne segnò la decadenza, che andò aumentando fino all'impossibilità di resistere per lo sbilancio amministrativo. E fu giuocoforza affidarsi alle cure di un professionista, il prof comm. Maglione, per tentare l'accomodamento amichevole coi creditori.

A questi venne presentato un bilancio con lire 236,373.24 di attivo e lire 312,318.66 di passivo.

Spiegazioni fra la Russia e l'Italia

a proposito dell'Abissinia.

In seguito a spiegazioni del governo russo sulla missione abissina e sulle intenzioni della Russia, i rapporti tra Roma e Pietroburgo sono meno tesi.

Le spiegazioni del governo russo si possono riassumere così:

Fra la Russia e l'Abissinia non ci sono che rapporti in carattere religioso;

La Russia ha consigliato Menelick a fare la pace con l'Italia;

La missione abissina è stata sconsigliata dal recarsi a Parigi;

Nessun invio di armi o danaro sarà fatto dalla Russia a Menelick; non gli sarà fatto neppure un prestito;

La Russia non aspira al protettorato sull'Abissinia.

Queste comunicazioni vennero fatte ieri dall'incaricato di affari russo all'on. Blanc.

L'ERITREA.

Pei telegrammi da Massaua, e dai Giornali, rilevasi, come di nuovo l'Africa italiana preoccupa l'opinione pubblica, sia dal lato militare pariandosi di probabilità di un attacco del Negus Menelik, sia anche dal lato finanziario ed economico. Quindi accogliamo assai volontieri uno scritto sull'Eritrea, che ci viene dal valente Syrius, da un anno Collaboratore straordinario della Patria del Friuli.

Le discussioni sul bilancio della Guerra e degli Esteri, che avvengono in questi giorni a Montecitorio a proposito dell'Eritrea, hanno di nuovo messo in campo la questione: *Cosa diamine siamo andati a fare colà*, e crediamo che valga la spesa di occuparsene un pochino.

Quando avvenne la spedizione, l'Eccellenza provvisoria che allora sedeva sulle cose degli Esteri, disse con bronzea serietà che eravamo andati a Massaua per impadronirci delle chiavi del Mediterraneo. L'argomento parve irresistibile ai Bramini maggiori e minori, eletti ed elettori del famoso art. 100; essi si videro già in possesso del gran mare, le porte del quale essi avrebbero potuto, ogni qual volta avessero voluto, chiudere con una semplice girature di mano, a tutte le flotte dell'Universo; e così, a loro talento, cambiare la faccia politica del nostro pianeta sublunare.

Per disgrazia, l'Italia non è tutta abitata da Bramini della Progresseria; vi sono ancora dei miseri Paria codini e ragionatori, i quali in simili casi, spingono il loro spirito reazionario perfino a consultare una carta geografica.

Ciò fatto, la strana spiegazione venne da costoro subito scartata, accompagnandola naturalmente e doverosamente con una solenne risata; e non essendosi, di poi, presentate delle altre spiegazioni ufficiali, si dovette, per giustificare la famosa conquista, necessariamente ricorrere a delle ipotesi.

Respingiamo innanzi a tutto la schifosa asserzione lanciata da un certo gruppo di persone, che la spedizione sia avvenuta unicamente per deviare l'attenzione del paese e del Parlamento da Convenzioni che si volevano far passare ad ogni costo; certe velenose insinuazioni non sono lecite nemmeno contre nemici personali, quindi, ancor meno, verso avversarii politici.

Ciò permesso, esaminiamo le varie ipotesi che furono presentatate. Una, la prima, fu quella che avendo allora altre Potenze occupate delle parti dell'Africa, anche noi *dovevamo* avere il nostro posto al gran banchetto delle Nazioni. A parte il legittimo dubbio che deve nascere a proposito di questo strano *dovere*, sarebbe stato sempre cosa prudente informarsi prima, cosa fosse quel paese che si voleva occupare; il quale poi non era nel mondo della Luna e nemmeno agli Antipodi. Ne avevano dato notizie Missionarii e Viaggiatori, ed Ufficiali al servizio del Kedivè, che spesso vi fecero guerra; nel 1868 un' esercito inglese

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 17

Battaglie intime

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

IX.

« Cara la mia figlioccia, io ho finalmente potuto trovare gli occhiali, senza cui non avrei potuto scriverti, poichè io ho bisogno di veder chiaro nella matassa che tu mi dai a dipanare.

« Sì, io ti comprendo bene; tu mi domandi un rimedio al mal della noia che affligge voi due: tu e Stern, e che tu non ti sei decisa a manifestarmi se non dopo aver fatto tutti gli sforzi per cercar di guarire da sola.

« La mia panacea, tu lo sai, è la pazienza e la rassegnazione. Ma sembra che abbia fatto fiasco in questa circostanza. Dunque, studiamo il caso, come dice tuo padrino, il quale, fra parentesi, è furibondo contro Stern per non aver ancora vojaltri dei figli.

« Ed ecco io credo, proprio entrati nelle viscere dell'argomento. Voi vi annojate perchè la vostra casa non è completa; perchè vi manca quell'indispensabile tratto d'unione che è la prole. Sì, la è proprio così.

« Ma andiamo avanti: non vi è nulla di perduto, e benchè sia cosa più rara constatar ciò dopo due, anzichè dopo un'anno di matrimonio, io voglio sperare che Iddio non ti vorrà infliggere, la mia amatissima Susanna, questo supplizio umiliante altrettanto che doloroso, della sterilità.

« Ancorchè però vi fosse serbata una tale sventura, non dovreste considerare sconcertata affatto tutta la vostra esistenza, così da non apprezzare più alcuna delle gioje di questa terra, avendovi quella mancato.

« E' ancora una fortuna da non disprezzarsi quella toccatavi, di incontrarvi cioè, tutti e due buoni, amorosi, onesti, intelligenti, generosi, quando potevate fatalmente, l'uno e l'altro imbattervi in due esseri assolutamente contrari a voi medesimi, così come avviene nove volte su dieci negli eventi del matrimonio. Al postutto quindi, voi, dovreste, mi sembra, ringraziar Dio di quella parte di felicità ch'egli vi ha concesso.

« Ma no, sembra che Stern, taciturno e freddo, non ti dimostri che un affetto di stima — ciò che mi sembra un po strano dopo due anni soli di unione conjugale — mentre tu ti affanni tutti i giorni ad inventare non so che, per ridestare nel cuore di tuo marito un'amore che risponda a quello che si è accresciuto appassionatamente nel tuo.

« Io vedo da entrambe le parti una esagerazione che non potrei combattere con qualche successo, se non avendovi qui tutti e due, a me vicino, per poter richiamarvi l'uno e l'altro alla giusta misura dei rispettivi sentimenti.

« Ma voi sì, che venite a raccontare le vostre storielle conjugali all'orecchio di una povera zitellona che non ha mai conosciuto se non per aver sentito dire, le varie, molteplici perfidie dell'amore.

« No, Susanna mia, io non motteggio punto questa volta, giacchè ho pianto leggendoti; io ho voluto distrarti, poichè non vi ha nulla di più sovrano della gajezza per equilibrar la ragione e farci diventar saggi.

« Ed ora ascoltami: sto per dirti una cosa grave. Vi è senza dubbio un serio motivo che cagiona la tristezza di Stern. Ed io credo sia necessario oggi che tu lo conosca, onde agire come devi dal punto di vista del tuo dovere di cristiana e della tua felicità di sposa.

« Mia povera Susanna: tuo marito ha un figlio. Non gridare, non disperarti: quando tu ti sei maritata quel figlio aveva cinque anni. Indovini facilmente quindi che egli è nato da Lucilla. La disgraziata donna, in un sentimento di dignità che la rialza ai miei occhi, ha voluto rendere a Stern la libertà che gli ha permesso di sposarti, ed ella è scomparsa un giorno, assieme al fanciullo.

« Fu allora che Stern disperato di rinvenir sue traccie per riprendersi il figlio, ci è ricomparso per chiederci la tua mano.

« Tu non hai un rimprovero a fargli. Però io ho compreso ch'egli non dimentichera mai quella sua creaturina, quel suo primogenito, da cui ricevette le prime carezze. Forse, se tu gliene avessi dati degli altri, — gli uomini sono abbastanza egoisti perchè la mia supposizione sia permessa senza offendere Stern — forse ch'egli avrebbe dimenticato affatto il figlio di Lucilla, o tanto almeno da non soffrirne dalla perdita. Ma la uccelliera è senza uccello, ed egli si rammenta il pispiglio dell'altra. Forse egli è irritato contro di te, causa di ciò. Sarebbe un'ingiustizia, ne convengo, ma l'uomo non è perfetto.

« Un po è dunque di perdonare a Stern, ed ora se tu mi chiedi ancora un rimedio al vostro tedio, io ti dirò: cercalo nel tuo cuore. Il sacrificio è il dover nostro; è anzi la nostra principale virtù. Quando ci si immola per la felicità di una persona amata, si è ben vicini a gustare noi stessi la felicità. Nella donna, la devozione assoluta deve essere una grande seduzione. Rifletti su questi miei aforismi, forse più profondi di quel che non pajano.

« E adesso, per finire, lascia che ti dia qualche nuova. La nostra povera vicina, madama Valois, ha dovuto provare un forte dispiacere: qualcuno, giungendo da Parigi, le disse aver incontrato suo genero, Silvestro de Gie, spaventosamente invecchiato. Fu seguito per curiosità, e si seppe così dove egli abita.

« Io ho voluto trar copia di quell'indirizzo, e te lo mando. Madama Valois amerebbe recarsi a Parigi, se non fosse, colpita da impotenza. Ella dice che se qualcuno al mondo può ritrovare sua figlia, è certamente colui che l'ha tanto amata: il marito.

« Ella pure vorrebbe presso di sè il bambino. Ella strappa le lagrime quando ne parla. Ah, se Dio lo volesse si potrebbero ancora far felici tanti e tanti! Ma bisognerebbe ch'ei lo volesse, e che qualche buon angelo si incaricasse qui su questa terra di compiere l'opera di lui.

« Io ti abbraccio mia amata Susanna, ti abbraccio con tutta la mia povera vecchia anima, omai non più attaccata alla terra che da un filo: la speranza.

La tua affezionatissima matrina
« *Antonietta Platy* »

Era da parecchi mesi che Susanna aveva ricevuta questa lettera, e da quel tempo, quante lagrime non aveva ella sparse!

Rileggendola poi, aveva finito per indovinare il significato degli aforismi ivi contenuti, e fini col coraggiosamente decidersi a compier l'opera di sacrificio che la sua santa matrina s'era forzata di inspirarle.

Ella aveva fatto delle ricerche sul figlio di Stern e di Lucilla, poichè ella amava Stern d'un amore intensissimo, ella aveva sofferto un vero martirio lavorando per la felicità del marito. Ma fu tutto invano.

L'agente d'affari messo sulle traccie del signor Silvestro de Gie, dopo parecchi mesi di indagini fini coll'affermare che il marito non soltanto ignorava dove si trovasse la moglie, ma non ne faceva più caso, non se ne curava affatto.

(Continua)

lo attraversò da un capo all'altro, e ne detta splendida e particolareggiata relazione; questo paese si trova sulle rive del Mar Rosso, che dopo l'apertura dell'Istmo di Suez è sulla gran via delle Nazioni; e quindi *doveva* (ed ecco un vero *dovere*) essere conosciuto abbastanza. Ma ammesso anche, cioè, dato e non concesso, che fosse stato intieramente sconosciuto, allora, dopo l'occupazione, quando si vede che la famosa Colonia era un deserto di sabbie infuocate, e che il non meno famoso piatto al desco delle Nazioni, non conteneva che poche ossa secche che nessuno aveva voluto rosicchiare per non guastarsi i denti e lo stomaco; allora, diciamo, la più elementare prudenza avrebbe dovuto consigliare, se non di ritirarsi, almeno di non progredire; tenere occupate Massaua e Moncullo con delle truppe indigene, avezze a quel clima infernale, e così dare il gusto ai nostri giovanetti, quando studiano Geografia, di vedere, sulle Carte geografiche, delle Colonie italiane. Ma invece si progredì e si progredisce ancora; tanta leggerezza sarebbe inconcepibile qualora non vi dovessero essere delle altre ragioni.

Veniamo ad un'altra ipotesi, ed è quella che le ricchezze delle Colonie s'immedesimano collo Stato che che le occupa. Il principio è verissimo; solo ci domadiamo in cosa consistano le ricchezze dell'Eritrea, e qual parte di esse, in dieci anni d'occupazione, sia passata in Italia. Pur troppo non sono i tesori di Golconda, sono, lungo le coste, sabbie infuocate durante una parte dell'anno, e battute da tremendi nubifragi durante l'altra; poi, più in dentro, qualche magro campicello coltivato ad orzo od a dura, ricchezze che appena bastano a non lasciar morir di fame i miseri abitanti. — Vi sono, è vero, di quando in quando, delle Carovane che portano penne di struzzo, gomme, avorio ecc; ma sono *tesori* che già bisogna pagarli istessamente, perchè i loro proprietarii non ce li regalano sicuramente; quindi per averli, mediante pagamento, era inutile una spedizione militare, ed avrebbe bastato un qualunque commerciante, stabilito a Massaua, per acquistarceli. — Con questa logica avressimo dovuto, per avere il thè, conquistare la China; per il caffè, l'Arabia; per lo zucchero, il Brasile; e per lo sciampagna, la Francia. — Da tutto questo si vede che l'Eritrea non sarà giammai per noi ciò che sono le Filippine e Cuba per la Spagna, Giava e Sumatra per l'Olanda, le India per l'Inghilterra; sicchè anche questa ipotesi è di nessunissimo valore.

L'Eritrea sarà uno sfogo per i nostri prodotti, ecco di nuovo un'altra ipotesi; ma se guardiamo le statistiche vediamo subito che i nostri massimi articoli di esportazione — quelli che portano danaro in casa — sono la seta, i tessuti di seta, l'olio d'oliva, il vino, lo zolfo, gli agrumi, la canape, le uova, gli animali, le mandorle, le pelli, i marmi, le frutta; ora domandiamo noi: meno un po' di zolfo e, forse, un po' di canape, cosa si vuole che Abissini e Sudanesi facciano di tutta quell'altra roba? Ne sentono forse il bisogno? E se anche così fosse, con cosa possono contracambiarla? Quando saranno bene *civilizzati,* potrebbe anche darsi che comperassero dall'Italia migliaia e migliaia di pianoforti all'anno; ma quante e quante generazioni ci vorranno per arrivare a tanto, se pure sarà possibile arrivarvi? E per ottenere questo bel risultato economico si spenderanno per un secolo o due, dei milioni all'anno? Sicchè anche questa ipotesi va annullata; qualora non si vogliano credere i Ministri d'allora maturi per uno studio del professore Lombroso.

E qui si affaccia di nuovo un'altra ipotesi, ed è questa: che quei Ministri possano averci spinti in Africa per la grande missione che abbiamo di spargere, ovunque che possiamo, la Civiltà ed il Vangelo. Volendo, ci sarebbe da porre la questione pregiudiziale, ed è quella che ogni *missione* suppone un *mandante*, e vorressimo ben sapere dove questi stia di casa, ed entro quali limiti abbia determinato il suo mandato. Comunque sia, la Civiltà ed il Vangelo devono essere, come qualunque altra produzione, molto esuberanti in un paese, per poter diventare articoli di esportazione; e, nel caso nostro, pur troppo abbiamo motivo di temere che ciò non sia; ed i nostri cortesi Lettori ci permetteranno di non entrare in dimostrazioni. Chi poi stava a capo del Governo d'allora, era l'on. Depretis, vissuto e morto scettico; è quindi difficile, per non dire impossibile, l'ammettere che improvvisamente, e provvisoriamente, fosse disceso sopra di lui lo Spirito Santo per ordinargli di mandare i nostri soldati a catechizzare i Somali, i Gallas, i Danhali ed altre simili simpatiche ed interessanti popolazioni, e di indurre, colle cannonate, le dolci scismatiche pecorelle abissine a ritornare nel mistico ovile del Vaticano. Bisogna poi riflettere che non era mica solo l'on. Depretis a decidere della spedizione; chi interloquì in proposito furono i Ministri Ricotti, Brin, Genala, Magliani ecc; tutti uomini poco disposti a comporre delle poesie religiose, da pubblicarsi poi a forza di schioppettate. Altra ipotesi; quindi, che va solennemente cestinata.

(Continua).

Syrius

Tanto per variare...

Una rarità zoologica. — Una nascita interessante si è non ha guari verificata al bacino delle foche del giardino zoologico d'acclimatazione in Parigi.

Si tratta d'un giovane vitello marino nato il 15 giugno e che ha ricevuto il nome di «Giacomo.»

Davvero non è frequente il caso di foche *nate in casa!*

Questo animale ha passato i due primi giorni sulla piattaforma delle roccie sulle quali è nato. Soltanto il terzo giorno esso si è gettato in acqua molto malamente del resto.

La sollecitudine della madre pel suo piccolo è delle più grandi. Mentre dorme essa stende su di lui la larga natatoia come per proteggerlo. Colla stesa natatoia, flessibile al pari di una lunga mano, essa l'attrae a sè, rivolgendosi e alzandosi perchè egli possa poppare comodamente.

I giornali in Francia. — Il numero dei giornali è ancora aumentato a Parigi. Ve ne sono 2401 invece di 2387 dell'anno scorso.

Volete dei dettagli? *L'Annuario della stampa* del 1895 ne fornisce di assai completi.

Vi sono ora 107 giornali d'associazioni invece dei 97 dell'anno passato, 139 riviste invece di 123, 197 giornali di medicina in luogo di 177 ecc. Vi è al contrario una diminuzione nel numero dei giornali politici; 166 invece di 174; non vi sono più che 54 giornali letterarii in luogo di 59, 64 giornali di commercio su 69, 193 periodici finanziari su 196. I giornali umoristici non sono più che 3 invece di 7, quelli culinari da 7 son scesi a 5 e i bollettini mortuari non sono più che 2 invece di 3.

Sui 2401 periodici, 152 publicazioni soltanto sono quotidiane. Fra queste, 81, più della metà, sono giornali politici; 21 giornali finanziari; 11 riviste di sport; 7 giornali di teatro ecc.

La ricchezza negli Stati Uniti. — L'economista *De Molinari* ha pubbicato recentemente una tavola statistica molto interessante sulla ripartizione della ricchezza negli Stati uniti d'America. I suoi calcoli sono basati sulle cifre dell'*income tax* (imposta sul reddito); si può quindi ritenere che siano piuttosto disotto che disopra del vero. Risulta dunque che nel 1892 vi erano 250 individui che possedevano, al *minimum,* 100 milioni di lire ciascuno; 500 da 50 a 100 milioni; 1000 da 26 a 50 milioni; 12,500 da 12 1|2 a 25 milioni; 7000 da 5 a 12 milioni e mezzo; 20,000 da 2 1|2 a 5 milioni; in totale 81,250 individui padroni di 191 miliardi, vale a dire di quasi due terzi della ricchezza nazionale, che si valuta a poco più di 300 miliardi di lire.

La società del piatto rotto. — Nella città di Seclin, in Francia, esiste una società che porta questo curioso titolo. La storia della società è la seguente:

Parecchi anni or sono, alcuni fabricanti e negozianti s'erano radunati ad un banchetto. Durante il pranzo un piatto cadde a terra e si spezzò. La combinazione fece però che i cocci del piatto fossero precisamente tanti quanti erano i partecipanti. Uno di questi vide nel fatto un buon augurio e propose ai presenti di costituirsi in una società di mutuo soccorso. La proposta fu accettata ed ognuno dei convitati prese uno dei pezzi di porcellana. Così fu fondata la società del piatto rotto. In base agli statuti sociali, non può essere ammesso alcun socio nuovo: se qualcuno dei soci muore, viene consegnato al presidente il pezzo del piatto rotto ed egli lo conserva, facendolo poi incollare con gli altri pezzi dei soci morti. L'ultimo superstite dovrà attaccare anche il suo pezzo al resto, e così il piatto sarà nuovamente intero. In quel giorno la società sarà sciolta e scomparsa per sempre.

Non più stagioni. — La parola «Stagione» non significherà più nulla, in orticoltura, d'ora in poi. Almeno questo risulta da una serie di esperimenti compiuti da uno scienziato tedesco, Werner de Siemens.

Egli ha fatto illuminare a luce elettrica due vaste serre, dal tramonto in poi. I due archi voltaici adoperati allo scopo, avevano una intensità luminosa di quasi cinquemila candele ciascuno. Il de Siemens ha ottenuto risultati semplicemente maravigliosi.

Figurarsi. Fatta la semina in ottobre, ecco rigogliosa la produzione de' frutti nella prima quindicina di febbraio: i lamponi maturarono in settantacinque giorni, le uve in due mesi e mezzo. Questi frutti si distinguevano pei loro colori singolarmente vivaci, e per lo squisito profumo. Solo la quantità di zucchero che contenevano, era al disotto della media normale; questo fenomeno si spiega col fatto che la luce elettrica non ha lo stesso calore del sole.

Pare che il Siemens studii per riparare a questo inconveniente: ed ha fede di riuscire.

L'industria del petrolio in America non risale che al 1854, anno in cui la Ditta Elevett e Bissel di Titusville (Pensilvania) ebbe l'idea di utilizzare, per la lubrificazione e per l'illuminazione l'olio di nafta che fino allora aveva servito solo come medicinale. L'impresa riuscì dapprima poco fruttuosa; ma i primi pozzi scavati, nel 1859, diedero alla nuova industria uno slancio considerevole; tanto che l'anno appresso (1860) esistevano già in Pensilvania non meno di 2000 pozzi. Di poi la produzione crebbe ogni dì, e si sa quale enorme sviluppo essa abbia preso.

Il primo a costruire un canale per diminuire le spese di trasporto, fu Samuele Sykle nella contea di Morris (New Jersey). Era un canale lungo 8 chilometri: oggi la rete totale sorpassa i diecimila chilometri. I tubi di cui si fa uso ordinariamente sono in ferro ed hanno un diametro di m. 0.15; i serbatoi misurano per lo più 26 metri di diametro e nove di altezza; sono fatti di bandone e contengono 30 000 barili di petrolio.

I fili telefonici possono richiamare o no il fulmine a domicilio? — La quistione, in teoria, è stata risolta, e da tempo i fili telefonici ci proteggono invece dal fulmine. Per sapere se la pratica confermasse la teoria, era desiderabile verificarla. Ora il direttore dei telegrafi tedeschi ha fatto nel proposito un'inchiesta.

I risultati sono stati conformi alle previsioni. L'esistenza di fili telefonici tende ad indebolire la tensione elettrica, la violenza della tempesta e a diminuire, quindi, i pericoli del fulmine. L'esame è stato fatto su 340 città provvedute di una rete telefonica e su 540 città che non l'hanno — Il rapporto fra i colpi di fulmine per le due categorie di città è di 1 a 4 6. La media di colpi di fulmine per ogni ora di tempesta è di 5 per le città senza telefoni e di 3 soli per quelle che possiedono una rete telefonica.

La Regina Vittoria a Re Umberto.

La Regina Vittoria indirizzò ieri un affettuoso telegramma a Re Umberto, annunziandogli le entusiastiche accoglienze, fatte al Duca di Genova e ai marinai italiani dalla marina e dalla popolazione inglese.

Un monumento
per ricordare la breccia di Porta Pia.

Roma, 14 Ad iniziativa della *Società del Bene Economico,* si fece iersera a Porta Pia la cerimonia solenne del monumento ricordante la liberazione di Roma. Vi assistettero il Sindaco, varii deputati e consiglieri comunali e provinciali, oltre cinquanta associazioni con bandiere e musica.

Il presidente Carlo Menotti ringraziò gli intervenuti, invitando il Sindaco a porre la pietra fondamentale della colonna.

Il Sindaco Ruspoli, con patriotiche e applaudite parole, ha ricordato la data gloriosa della liberazione di Roma, compiacendosi che finalmente sorga a Roma un ricordo duraturo di quel fatto d'arme, che dette all'Italia la sua legittima Capitale. Ricordò le parole di Vittorio Emanuele: *A Roma ci siamo e ci resteremo.*

Quindi ebbe luogo il collocamento della pietra racchiudente l'atto notarile dell'avvenimento e alcune monete. Fra caldi applausi della folla e al suono della marcia Reale, si è compiuta la cerimonia.

Il corteo numerosissimo era composto di società patriottiche, politiche, militari e operaie con bandiere, preceduto dal concerto comunale e seguito da altri concerti.

Durante la marcia, il corteo passò davanti l'ambasciata inglese e fece una imponente ovazione, gridando: *Viva l'Inghilterra! Viva i nostri amici inglesi!*

Scoppio di un polverificio.

Nel territorio di Trivoli è scoppiato il polverificio Arcuri, in contrada Aquaria. Lo scoppio fu violentissimo, tale da spaventare tutta la cittadinanza di Trivoli. Il magazzino ed il laboratorio rimasero distrutti completamente. Gli operai Graudoni, Bantasi e la moglie di costui rimasero morti. Si teme però che vi siano altre vittime, perchè si trovarono dei brandelli di carne bruciata. La causa dello scoppio è ancora sconosciuta.

Cronaca Provinciale.

Elezioni amministrative.
Mandamento di Pordenone.

Ieri ebbero luogo l'elezioni amministrative ed oggi continuerà lo spoglio delle schede pei Consiglieri Comunali. Pei provinciali, per Pordenone ebbesi l'esito seguente: Iscritti 881 votanti 581.

Fratt.na 349, Monti 276, Rivigliò 268, Querini 267, Guarnieri 232, Policretti V. 191, Zoppola 167, Galvani L. 136, Cattaneo R. 133. Oggi sapremo l'esito degli altri comuni del mandamento.

Mandamento di San Daniele.

Scarsissime, le notizie, e soltanto dai Comuni: San Vito di Fagagna, San Daniele, S. Odorico.

	Ciconi	Gonani	Rainis	Asquini
S. Daniele	190	150	202	31
S. Vito	70	72	25	82
S. Odorico	77	77	50	.18
	337	299	280	131

Mandamento di Latisana

Ecco i risultati che finora conosciamo:

	Milanese	Morossi	Zuliani
Palazzolo	8	36	31
Rivignano	103	103	—
	111	139	31

Da Pordenone.

Una voce. — *15 Luglio (B.)* — Mi fu riferito, ma io non assumo la benchè minima responsabilità, che furono fatti alcuni lagni sul modo con cui furono tenuti gli esami presso questa R. Scuola tecnica. Mi si dice che per piccole formalità, qualche minuto di ritardo, e via via vennero rimandati senza misericordia degli allievi che si credevano sicuri dopo un corso di diligente studio, di conseguire la sospirata promozione. Si nota quindi che tale sistema, non può giovare all'istruzione.

Ma io desidererei veder qualche dichiarazione in proposito da parte di chi può averne interesse.

Infanticidio. — Mentre certo Arcangelo Brunetti trovavasi alla pesca nelle acque del Noncello gli venne sott'occhio il corpicino di una bimba che tosto raccolse e portò all'Ospitale di Pordenone. Secondo il parere dei medici quella creaturina era frutto di un parto anticipato e doveva trovarsi nell'acqua da due giorni. Sul fatto regna il mistero.

Assoluzione. — Attorno il poligono di Spilimbergo, gli abitanti hanno sempre raccolto i frammenti dei proiettili e li vendevano ai sigg. Marco Bianchi, Giuseppe Roitero ed Antonio Francesconi di qui che li rivendevano. E si calcola siano stati raccolti circa 300000 chil. e costoro abbiano guadagnato una ventina di mila lire. Ma il Ministero della Guerra fece denunciare i suddetti ed altri 15 individui per furto e ricettazione. Il dibattimento ebbe luogo davanti il nostro tribunale. Rappresentava il Ministero il colonnello Sabbia coll'avv. erariale Tizzi; difensori erano gli avv. Girardini, Ciriani e Concari. Il P. M. domandò la condanna del Bianchi a sei mesi di reclusione e 400 lire di multa; del Roitero e del Francesconi pure a sei mesi di reclusione e 100 lire di multa; tutti gli altri alla pena dai tre a quindici giorni di reclusione. Il Tribunale però, accogliendo le efficaci argomentazioni della difesa, mandava assolti tutti gli imputati per inesistenza di reato, salvo alla R. Amministrazione di esperire la sua azione in sede civile. Contro la sentenza ricorsero in appello il P. M. ed il rappresentante della parte civile.

Da Sacile.

Laureato che «tratta.» Guido Sartori dei nobili di Portoricco, testè laureato in giurisprudenza con esito brillantissimo all'Università di Bologna, ieri sera offriva la tradizionale bicchierata ai suoi amici di Sacile.

La riunione che riuscì importante per concorso dei migliori cittadini, ebbe luogo nel giardino dell'*Albergo Italia,* molto bene approntato per la circostanza.

Il brillante *marzemino,* dei colli Sartori in Caneva, fece le spese della serata.

Il neo dottor Sartori, indicato alla più spontanea dimostrazione di stima e di benevolenza, nel ringraziare i numerosi amici, disse nobili parole, che gli procurarono un'ovazione calorosa. Al tocco dei bicchieri, gli evviva si susseguirono con un crescendo simpatico, molto allegro.

Bernardo Ciotti, uno degli intimi, reso omaggio al festeggiato di una epigrafe improvvisata che ebbe l'approvazione di tutti.

Da Premariacco.

Magnanime geste. — Nella notte di sabato-domenica 6-7 corrente, ignoti valorosi, ebbero il non comune coraggio d'imbrattare col polvere nera, disegnando delle grandi croci, la casa di abitazione del signor Arturo Conchione, in Premariacco, eletto, nella seduta consigliare del mercoledì prima, assessore anziano del comune.

Da Cividale.

Disgrazia. *— Il nostro sindaco, signor Ruggero Morgante, fu l'altro ieri vittima di una disgrazia: una zampata di cavallo gli fratturò il dito mignolo del piede destro, ciò che lo obbligherà a stare parecchi giorni in casa.*

Un'altra disgrazia. *— L'altro giorno, mentre la sorella del canonico, mons. Bonani, attingeva acqua dal pozzo di casa sua, si ruppe la corda, e la disgraziata cadde in sì malo modo da fratturarsi l'avambraccio destro.*

Truffa. — Massimiliano Marangoni venne denunciato quale autore di una truffa commessa, nel 24 giugno in Terpezzo, avendo chiesto alla Benvenuta Sittaro 5 lire a nome e per conto del suo padrone Coredig, che non ne sapeva nulla; e per avere, nel 29 giugno, sottratto un orologio d'argento del costo di 15 lire che si trovava appeso nella stanza da letto di Antonio Coredig, dove si era introdotto di nascosto.

Un onesto. — Domenica sera, in piazza Plebiscito, venne perduto da una signorina un braccialetto d'oro.

Il ragazzo Luigi Scarbolo di Bottenicco lo ebbe a trovare, e lo portò al municipio per la restituzione.

Da Ciseriis.

Un bel furto in danno della Canonica. — Domenica p. p. (7) in Cola, frazione di Ciseriis, durante la messa prima, celebrata dal M. R. capp. D. Pietro Travani, ignoti penetrarono nella casa canonica, scassinarono un tavolino e vi rubarono L. 400 in moneta; L. 450 circa in oggetti d'oro, regalati dai fedeli alla Madonna e depositati presso il cappellano; più L. 300 in carte di valore contenute in un portamonete. Il portamonete, con entro le carte di valore, fu poi rinvenuto in un campo nei pressi di Tarcento.

Da Gorizia.

Contro un prete sloveno agitatore. — Iersera il Consiglio di città, su proposta dell'on. Maran, s'interessò il Consiglio scolastico urbano a fare un'interpellanza a proposito del sermone *tutto sloveno,* fatto dal catechista don Tabai, in occasione della prima comunione di ragazzi italiani, e di redarguirlo come di dovere. Incorreggibili, questi preti sloveni!

Questa proposta, accolta ad unanimità, ebbe gli applausi, i *bravo* ed i *bene* di tutti i presenti.

Uno stabilimento bacologico fiorente.

Ci scrivono da Vittorio:

Nella vostra Provincia è favorevolmente conosciuta la Ditta G. Spagnol, confezionatrice di seme bachi. Ebbene, essa recentemente ampliò e mise a nuovo il suo Stabilimento bacologico. Lo stile è molto elegante, e quel magnifico locale parrebbe, a prima giunta un luogo di villeggiatura.

I locali sono ampi, arieggiati e pieni di luce, quali vengono richiesti dalle moderne esigenze bacologiche. Fra breve verrà messo tutto in assetto pei lavori di microscopia del seme bachi. In via Girolamo Lioni è pure sorto un altro nuovo fabbricato succursale della stessa ditta, che serve in gran parte per la sfarfallazione. Al bravo ed intraprendente signor G. Spagnol è da augurare sempre migliori affari.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

LUGLIO 15 Ore 7 ant. Termometro 17.2
Min. Ap. notte 12.8 Barometro 751.5
Stato atmosferico Vario
Vento NW pressione Staz.
IERI: Bello
Temperatura Massima 25.4 Minima 11.4
Media 18.52 Acqua caduta mjm

Bollettino astronomico.

Luglio 12

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 34	leva ore	23.23
Passa al meridiano	12.12.20	tramonta	13.5
Tramonta. . .	19.53	età giorni.	23

Altri laureati.

Alla Università di Padova si è laureato in legge il giovine nostro concittadino signor Costantino Perusini. Vive congratulazioni a lui, alla famiglia.

— Nella scuola superiore di Milano ottenne diploma di zoojatra il sig. Longino Tami.

— In medicina fu laureato a Padova il signor Eugenio Paussa di Oborga.

Bellissimo attestato

riportò, negli esami di licenza dalla Scuola superiore di commercio in Venezia, il giovane Guido Chiap nostro concittadino.

Dal Bollettino militare.

Charsanich, tenente medico in *Lodi* cavalleria, è trasferito alla 1.a brigata di artiglieria da costa.

In Tribunale

Ruolo delle cause penali che si tratteranno nella II.a quindicina di luglio avanti questo R. Tribunale:

Martedì 16. Giorgini Valentino, contravvenzione legge sanitaria, testi 2; Vettor Giacomo, truffa, testi 2; Bertossi Caterina, furto, testi 4, difensore Tamburlini; Zinelli Pietro, esercizio arbitrario, difensore Girardini.

Mercoledì 17. Coz Metilde e Comp., testi 1; Pocosgnich Gio. Batta, testi 1; Angeli Eugenia; Racli Valentino, testi 2; Viezzi Angela e Comp., testi 1; Bacig Domenico, testi 2; per contrabbando, difensore Feruglio.

Venerdì 19. Tomada Luigi, bancarotta, testi 1, difensore Feruglio; Cigaina Pietro, furto, testi 7; Feletig Domenico, truffa, testi 1; Boscarios Pietro, truffa, testi 2, difensore Levi.

Sabato 20. Venier Luigi; Zuccolo Osvaldo; Bet Antonio: renitenza leva, difensore Caisutti; Casarsa Reno, mali tratti, testi 3, difensore Levi; Calcaterra Luigi, appropriazione indebita, testi 2; Di Giusto Luigi, peculato, testi 4, difensore Caisutti.

Martedì 23. Raiz Luigi e C.p, lesione testi 4; Canelotto Giacomo, lesione, difensore Forni; Zorze Giuseppe, lesione, difensore Tavani; Venuti Giacomo, diffamazione, difensore Podrecca.

Mercoledì 24. Sudat Antonio e Comp. oltraggio, testi 4, difensore Gosetti; Cudicio R sa, furto, Jussa Antonio e Comp. lesione, difensore Brosadola.

Venerdì 26. Costantini Antonio, furto, testi 2; Barbina Gio. Batta, furto, testi 4; Brandolini Domenico, truffa, testi 2, difensore Casasola; Vidoni Felice, omicidio colposo, testi 1, difensore Bertacioli.

Sabato 27. Biasutti Giuseppe, mali trattamenti, testi 8; Bergamasco Anna, testi 1; Turco Giacomo, testi 2; Piani Maria; Coszach Michele, testi 2; Grisettig Stefano, testi 2; Gan Celestino, testi 1: Missigoi Pietro, testi 1, per contrabbando, difensore Colombatti.

—

I soliti ladri. — Sinich Agostino, villico di Romans, imputato di tre distinti furti a danno di Corubolo Antonio, Paolini Giuseppe e Zucco Giuseppe, fu, in contumacia, condannato complessivamente a mesi 13 di reclusione e ad un anno di sorveglianza della P. S.

Una assoluzione. — Feruglio Angelo di Angelo di Feletto Umberto, imputato di lesione personale a danno di Feruglio Luigi fu Angelo, venne assolto per non provata reità.

Aggravamento di pena.

Colautti Giuseppe di Chiavris fu condannato dal Tribunale a 16 mesi di reclusione, per avere con pesante strumento, percosso ripetutamente alla testa Pesante Giacomo, producendogli malattia per oltre 20 giorni. Il fatto, i lettori lo ricordano.

Nella notte del 26 novembre il vetturale Pesante accolse nella sua vettura un signore che gli ordirò di condurlo in Chiavris. Ad un certo punto si sentì afferrato per di dietro e percosso ripetutamente al capo con un grosso bastone. Nel suo offensore riconobbe Giuseppe Colautti.

Anche all'appello il Colautti negò di essere stato, la notte del 26 novembre, nella vettura del Pesante, e dichiarò di nulla sapere del fatto, se non per notizie posteriormente recenti.

La Corte di appello, però, accogliendo l'appello del P. M, aumentò la pena a mesi 20.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 104.47.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 14 al 21 Luglio per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 104 30.

Lavori pubblici.

La Direzione della Rete Adriatica ha trasmesso al Ministero, per la approvazione, la proposta dei lavori occorrenti a provvedere l'impianto del servizio d'acqua nella stazione per la Carnia, lungo la ferrovia da Udine a Pontebba. Il progetto relativo, per la cui esecuzione è preventivata la spesa totale di l. 28,000, dovrebbe essere approvato anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità per le espropriazioni. Alla esecuzione delle opere si provvederà mediante licitazione privata, salvo, per quanto riguarda la fornitura delle vasche, della colonna idraulica e della fontanella, che saranno fornite dalla Società.

Ringraziamento.

Ristabilito in salute, credo mio dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio giovine, dottor *Riccardo Borghese*, il quale colla sua cura intelligente e colla affettuosa premura ha saputo vincere la crudezza del mio male. Mentre lo assicuro che perenne sarà la mia gratitudine, per quanto ha fatto per me, gli auguro una numerosa clientela, chè ben la meritano le sue belle doti; e pregherò sempre Iddio che lo conservi a lunghi anni a sollievo della umanità sofferente.

Udine, 15 luglio 1895.

D. Sac. Venturini.

La ferito nell'Ospitale.

Iersera, verso le ore 22, fu medicato all'Ospitale certo Giovanni Vaccaro di anni 20, figlio di Giuseppe e di Luigia Cuttini, per ferita alla regione frontale guaribile in meno di dieci giorni.

—

La ferita fu causata da un sasso, che certo Pietro Pellizzoni sellaio venticinquenne lanciò. Il Vaccaro, il Pellizzoni ed altri erano stati a bere in una osteria di via Villalta, fino alle ore ventidue, quando per frivolezze, insorse tra loro un litigio. Narra il Pellizzoni, che afferma però di essere stato ubbriaco, come egli venisse manomesso e percosso dagli altri della comitiva; e che perciò, raccolto un sasso da terra, lo scagliò contro gli avversari. Non sa chi abbia — e se abbia, neanche, — ferito.

Il Pellizzoni fu arrestato dai reali carabinieri, nella cui camera di sicurezza ancora si trova. Però, siccome la ferita fu giudicata guaribile in meno di dieci giorni, egli verrà rilasciato, probabilmente oggi stesso.

Il temporale di sabato

non ha prodotto malanni gravi: almeno contrariamente alle voci che ieri correvano in città, notizie di malanni mancano affatto.

La roggia — come fu scritto alla Gazzetta di Venezia — straripò; ma non solo in via Gorghi: anche in via Zanon.

Forse, in tale straripamento ha la sua parte di responsabilità il temporale: ma notiamo che ripetuti sono i disalveamenti della roggia, anche in tempi sereni, e derivano da cause permanenti le quali il Municipio dovrebbe toglere.

Ci narrano che il Natisone siasi manifestato così rapidamente in piena sabato, che una donna di Bolzano rimase dalle ore quindici alle diecinove circa bloccata dall'acqua, sovra un isolotto di ghiaia; finchè il Sindaco di S. Giovanni di Manzano provvide a farla liberare.

Camera di Commercio.

Riserva di pesca. — Il R. Prefetto ha pubblicato che il Consorzio di Caorle pretende di esercitare il diritto esclusivo di pesca lungo la spiaggia marina dal Tagliamento al porto Lignano su una zona di mare della larghezza non minore di mezzo chilometro. Chi possa avervi interesse deve presentare le proprie osservazioni alla Prefettura di Udine entro il mese di agosto venturo, per i successivi provvedimenti circa il riconoscimento di quel diritto.

Listino dei prezzi del Burro sulla piazza di Milano. La Camera di commercio di Milano, per toglere degli inconvenienti che erano stati lamentati in passato, stabilì un regolamento per la determinazione dei prezzi del burro su quella piazza e per la pubblicazione del relativo listino. Il regolamento è visibile presso questa Camera di commercio.

Emporium.

È quell'ottima Rivista mensile di Arti, Lettere e Scienze, che esce in Bergamo a cura dell'Istituto italiano di Arti grafiche, e di cui più volte la *Patria del Friuli* ha dato l'annuncio.

L'*Emporium* ha testè promulgato un concorso a premj pecuniarii per incoraggiamento degli artisti, che avranno poi un compenso ben più gradito per la pubblicazione dei loro lavori e per l'opportunità di farsi conoscere ed apprezzare.

Esco il sommario del numero di giugno:

Artisti contemporanei: Giorgio Federico Watts, R. A. (G. B.) con 20 illustrazioni.

I grandi episodi della storia. Massimiliano ed il Messico (dott. Ulisse Ortensi) con 10 illustrazioni.

Le tramvie funicolari a Nuova York (R. G.) con 9 illustrazioni.

Centenario di S. Filippo Neri (P. B.) con 8 illustrazioni.

Il canale di Kiel (Cinzio Bonaschi), con 13 illustrazioni.

Una passeggiata nella Pampas dell'Argentina (G. Roncagli) con 6 illustrazioni.

Concorsi artistici dell'Emporium, con 3 illustrazioni.

Miscellanea: Prima Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia — Cronaca Artistica — Rassegna di scienze ed industrie — In Biblioteca — Necrologio.

Corso delle monete

Fiorini	216 1/2	Marchi	128 25
Napoleoni	20 83	Sterline	26.15

Rinvenimento.

Fu rinvenuto e venne depositato presso l'Ufficio Municipale di Udine un braccialetto d'oro con tre pietre preziose.

Posta economica.

Signor R. M. — Spedisca, *accordato*, e procuri giovarci col far conoscere ai suoi amici e colleghi il nostro Giornale ed i suoi scopi.

L'Amministratore.

Apprendo una sciagura immensa, dalla quale fu colpito il signor Fernando Grosser: il di lui figlio **Carlo**, di sette anni, è morto. So lo strazio dei genitori in tali frangenti: e il cuore si rifiuta perciò di suggerirmi parole di conforto a lui, alla ottima sua consorte. Questo solo affermo: condivido con essi il dolore, e sulla bara lacrimata spargo un fiore ed una lacrima anch'io.

D. D. B.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 6 al 13 luglio 1895.

Nascite.

Nati vivi maschi 7 femmine 12
» morti » 1 » 1
Esposti » 2 » —
Totale n. 23.

Morti a domicilio.

Elisa Coschia di Angelo di mesi 8 — Anna Grioni-Disnan fu Pietro d'anni 61 contadina — Angelo Francescatto di anni 22 operaio di ferriera — Giovanni Battista Galvani fu Gio. Batta d'anni 45 mediatore — Valentina Gennaro di Leonardo di anni 8 scolara — Adele Buzzini di Eugenio d'anni 5 — Giuseppina Dreosti-Iaschi fu Pietro d'anni 72 casalinga — Giuseppe Zorzi fu Pietro d'anni 79 oste — Giovanni Battista Modotti fu Valentino d'anni 53 agricoltore — Giudo Pecoraro di Antonio di mesi 10.

Morti nell' Ospitale civile

Caterina Felice-Fabbro fu Giovanni d'anni 49 contadina — Giovanni Battista Benedetti fu Giuseppe d'anni 64 agricoltore.

Morti nell' Ospizio Esposti.

Norberto Norberti di mesi 1.

Totale 13.

dei quali 1 non app. al Com. di Udine.

Matrimoni.

Giovanni Franzolini agricoltore con Luigia Bastianutto setaiola — Edoardo Melchior negoziante con Regina Monreali casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Alfonso Cotta Ten. Contabile con Emma Fabris agiata — Giovanni Corner imp.o con Emma Toffolutti casalinga — Giuseppe Grillo ragioniere con Elisabetta Francesconi maestra comunale — Ugo Linati Ten. di Fanteria con Giustina Pandiani agiata.

LOTTO

Estrazione del 13 Luglio

Venezia	90	18	79	36	75
Bari	71	48	34	47	65
Firenze	54	30	65	74	75
Milano	63	73	88	53	7
Napoli	32	52	66	10	11
Palermo	20	69	48	73	44
Roma	33	31	77	50	6
Torino	74	4	63	59	21

Gazzettino Commerciale

Mercato bovini.

Cividale, 13 luglio.

Il mercato d'oggi riescì deboluccio, e, quasi a farlo apposta, il temporale s'incaricò di mandare a monte anche quel po' che stava formandosi. — Si conclusero però egualmente alcuni affari a prezzi abbastanza sostenuti.

A quanto pare i nostri agricoltori si riservano di concorrere in gran numero alla nostra fiera annuale di S. Giacomo che ricorre ai 25 di questo mese.

Mercati cividalesi.

Cividale, 13 luglio.

Uova vendute 25000 a l. 53 00.

Burro venduto quint. 5 da l. 1 50 a 1.60.

I festeggiamenti pei duchi d'Aosta a Torino.

Torino, 14. Oggi i duchi di Aosta riceveranno il sindaco e la giunta municipale che presenterà il dono del municipio consistente in un elegantissimo trionfo da tavola. Quindi il comitato delle dame torinesi presenterà in dono lo stipo e l'album. I duchi riceveranno pure il conte De Sonnaz, ministro plenipotenziario ad Aja. Questa sera i duchi visiteranno in vettura l'illuminazione. L'opera pia di San Paolo ha versato l. 1000 di rendita per la fondazione di una colonia alpina, che assumerà il nome di Elena d'Orleans.

La luminaria per festeggiare i duchi di Aosta lungo tutto il corso Vittorio Emanuele II è riuscita fantastica e di effetto splendido. Folla enorme; impossibile la circolazione delle carrozze lungo il corso. Gli sposi in carrozza assieme al sindaco passarono fra la folla che li acclamò vivamente.

Il cuore del Re.

Nelle 40.000 lire date da S. M. il Re pei poveri di Roma, in occasione del soggiorno dei Duchi d'Aosta nella capitale non sono compresi i numerosissimi sussidi accordati dal Re in questi giorni a famiglie povere di altre città del Regno.

In tutto S. M ha dato 110.000 lire.

Notizie telegrafiche.

Uragani nel Mar Nero.

Odessa, 13 Nel Mar nero imperversano violenti uragani. Naufragarono tre piroscafi ottomani, due greci e il piroscafo russo *Don* Anche gli equipaggi rispettivi sono periti miseramente.

La missione abissinese in Russia.

Pietroburgo, 13. La missione abissina fu ricevuta ieri a Peterhoff in udienza dallo czar e dalla czarina. Il capo della missione, Campto, consegnò allo czar una lettera di Menelik e il metropolita abissino le insegne dell'ordine di Salomone di I classe, un vangalo antico e un crocefisso d'oro. Altre lettere di Menelik e della Regina Taita vennero consegnate all'Imperatrice Maria Feodorowna e una lettera della Regina Taita all'Imperatrice Alessandra Feodorowna. Poscia vi fu una colazione in onore della missione.

La missione abissina visiterà mercoledì il convento di San Sergio.

Il progetto di Crispi. per il tiro a segno.

Roma, 11. Ecco in riassunto il progetto di legge proposto dal ministro dell'interno per il tiro a segno: I campi di tiro sono costruiti a spese dello Stato valendosi del fondo disponibile per il Tiro a Segno. Lo Stato somministra le armi. I campi e le armi restano proprietà dello Stato. Per la residenza e le spese relative alla direzione provinciale provvede la Provincia. Alla residenza delle società provvede il Comune. Alle spese per le società si provvede colle tasse dei soci, col prezzo delle munizioni pagate dei tiratori, coi proventi delle gare e coi contributi provinciali e comunali. Il contributo provinciale e comunale, stabilito dalle direzioni provinciali, è ripartito per un quarto e carico della provincia, e per il rimanente a carico del Comune. Fra i comuni che compongono le società consorziali o mandamentali, il riparto della quota comunale si fa in ragione della popolazione.

Fra chinesi e giapponesi.

Yokohama, 13. Settecento chinesi attaccarono la guarnigione giapponese di Tanseon, ma furono respinti. Ebbero 200 morti e numerosi prigionieri. I giapponesi ebbero undici morti.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11- ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prins 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

è la più ricca in jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, è perciò preferibile, a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere, prestandosi a tutte le **applicazioni interne** ed **esterne** dell' jodio.

L' ACQUA di SALES, è indicatissima **per una cura depurativa primaverile.**

Circa mezzo secolo di sempre crescente consumo, splendidi certificati medici dei Professori **Porro — Turati — De-Cristoforis Malachia — Rossi — Strambio — Todeschini — Verga** comprovano l' indiscutibile efficacia di quest' acqua.

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire **Una** la bottiglia.

Acqua Salso-jodica di Sales per bagno L. **6** all' Ettol. ***franca Stazione Voghera***

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI E C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose.

In Udine: Comelli — Comessati — Fabris — Farm. Filipuzzi — Minisini — Nardini — Far. Billiani in Gemona.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
—	18.—	»	S. Daniele
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
D	7.38	»	Cividale
M	7.45	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	19.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, 'trenomerci con viaggiatori
MO	423.	»	Venezia

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate od in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

STAZIONE IDROMINERALE E CLIMATICA — **RECOARO** — **R. STABILIMENTO BALNEO IDROTERAPICO COMPLETO**

La più antica, la più rinomata stazione alpina d' Italia

Uno dei più ameni e deliziosi soggiorni estivi delle Prealpi

APERTURA della STAGIONE BALNEARE **1.o** GIUGNO
CHIUSURA **15** SETTEMBRE

MEDICO CONSULENTE: **Comm. A. De Giovanni** *Prof. di Clinica Medica, Preside della facoltà di Medicina nella R. Università di Padova*

DIRETTORE IGIENICO SANITARIO: *Dott.* **Cav. Carlo Califano**

Cura delle acque delle rinomate R. Fonti LELLA, LORGNA ed AMARA, acidule, solfate, ferruginose e della R. Fonte GIULIANA, acidule, carbonate, ferruginose.

La cura delle bibite riesce efficacissima se fatta in estate alle sorgenti
È anche assai giovevole fatta in qualsiasi luogo e stagione.

L' acqua si vende in tutte le primarie Farmacie e nei negozi di acque minerali

Servizio di vetture alla Stazione del Tramvia di Valdagno. Arrivo a RECOARO in poco più di un' ora.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

CALCE VIVA IN ZOLLE
(Calce Grassa)

L' **Azienda di VITTORIO** della **Società Italiana dei Cementi e delle Calci idrauliche** (Sede in Bergamo) si pregia d' avvisare che fabbrica anche Calce viva in zolle (Calce grassa) prodotto di calcare di monte, e che può fornire la detta Calce — garantita di qualità ottima e di perfetta cottura — a prezzi variabili da L. **2.20** a **2.40** per quintale, franca sul vagone alle stazioni delle Provincie di Treviso, Udine e Venezia a vagone completo.

Avverte inoltre che per ottenere un metro cubo di calce spenta, bastano circa Kg. 440 di calce viva.

Per informazioni e commissioni rivolgersi al Signor PIETRO BARNABA in *UDINE* *Via Aquileja N. 47*

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d' interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono; se per domandare di affari dichiarare ciò che desidano sapere, ed inviaranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro D'Amico*, via Roma 2 piano secondo, BOLOGNA.

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina
Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

GLORIA

liquore stomatico.
Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l' appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE?!

L' acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

Regina delle acque da tavola

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primar autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e Muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L' acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d' acqua minerale, in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata.

Guardarsi dalle Contraffazioni e dall' acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.

STABILIMENTO BALNEARE DI RONCEGNO

a 535 m. tre ore da Trento, e sei ore da Bassano Veneto. Magnifica posizione riparata da' venti, temperatura costante 18-22.o aria balsamica asciutta, purissima. Bagni e fanghi minerali, completa idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni. 200 Stanze, Sale e saloni. Illuminazione elettrica, stupendo parco, amene passeggiate, Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni. Stagione *Maggio-Ottobre*. Informa la Direzione.

A TUTTI

Preme di preservare dalle Tarme le pellicce, i tappeti, gli abiti, le coperte; distruggere il Tarlo dei mobili, gli insetti delle camere, cucine, letti; quelli degli animali domestici — delle piante dei fiori — **TUTTI** devono avere in casa una scatola di **Razzia** Insetticida, e troveranno due cose necessarie in ogni famiglia

L' Economia e la Pulizia

Si vende da J. Neumann e C., Milano, Corso Loreto, 18 e da tutti i grossisti, principali Droghieri, Chincaglieri, floricoltori, solo però in scatole piombate non sciolta. Badare che ogni scatola di Razzia abbia inciso sul piombo I. Neumann e C. — Fiume.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco